



## **FABI e FNA UNITI IN UNA NUOVA FEDERAZIONE**

Il forte processo di accelerazione impresso all'integrazione del mondo bancario ed assicurativo impone strategie sindacali di largo respiro, che siano in grado di dare risposte alle nuove esigenze emergenti e sappiano tutelare, in linea con le tradizioni culturali dei due settori, le rispettive peculiarità ed autonomie.

Il confronto forte e diretto tra le aziende di credito ed assicurative italiane con i gruppi degli altri paesi e le conseguenti pressioni competitive che ne sono derivate hanno comportato il superamento della tradizionale separazione delle attività svolte dalle banche e dalle assicurazioni.

La competizione globale ha imposto nuovi modelli di confronto e strategie che hanno determinato l'aumento della redditività del sistema bancario italiano, che attualmente è il maggior collocatore di prodotti finanziari "vita" e, in alcuni casi, ha invogliato le compagnie di assicurazione a dotarsi di proprie filiazioni bancarie o ad assumere partecipazioni creditizie anche rilevanti.

L'investimento diretto e il rafforzamento delle relazioni di bancassurance, sono state determinanti anche nell'aumentare i ricavi delle imprese assicurative.

E' dell'anno scorso l'intendimento dichiarato e praticato di ABI e ANIA, se pure con alcuni importanti distinguo, di costituire una Federazione tra le associazioni datoriali dei due settori che possa rappresentare la complessità dell'intero settore finanziario

Tra le materie che le due associazioni datoriali intendono metter a fattore comune spiccano, per quanto riguarda la nostra posizione di rappresentanti degli interessi dei lavoratori dei settori interessati, le relazioni industriali. E' evidente che le future politiche datoriali potranno meglio essere affrontate se il sindacalismo autonomo dei due settori, rappresentato dalla FABI e dalla FNA, saprà farsi strumento di confronto e di sintesi ideali.

Si fanno sempre più numerose le attività in cui le competenze distintive dei singoli ordinamenti sfumano a favore di una regolamentazione maggiormente omogenea nei confronti dei diritti e dei doveri dei lavoratori interessati, come dimostrato nei recenti casi di cessione di rami d'azienda dall'uno all'altro settore.

Questo articolato processo impone ai Sindacati autonomi del settore finanziario FABI e FNA, un'attenta riflessione e l'adozione di adeguate strategie per la tutela dell'autonomia e dell'indipendenza di iniziativa contrattuale e categoriale,, al fine di consentire ai due settori di mantenere regolamentazioni normative ed economiche di avanguardia.

***I Comitati Centrali della FABI e della FNA valutano molto positivamente il lungo percorso comune e l'alto livello di collaborazione che, da alcuni decenni, caratterizza il rapporto tra i due più importanti sindacati autonomi del settore bancario ed assicurativo, che ha già prodotto un elevato livello di condivisione sui più importanti temi di politica sindacale.***

I risultati estremamente positivi, ottenuti attraverso l'azione congiunta di FABI e FNA nei rispettivi settori, nonché la comune ed autentica vocazione unitaria, incoraggiano livelli più ampi di collaborazione tra le due sigle, in grado di far fronte alle nuove sfide che il mercato dei servizi finanziari impone e che solo attraverso l'azione congiunta di forze affini, per storia e cultura, è possibile affrontare, senza pregiudizio per le conquiste dei lavoratori.

Tale azione si deve realizzare, fin da subito, mettendo a fattore comune l'esperienza di FABI e FNA in una struttura di tipo federativo, che si presenti come interlocutore unitario ed autonomo, all'interno del movimento dei lavoratori del settore finanziario e nei confronti delle istituzioni e dei vari livelli in cui si articola la società civile.

***A questo fine i Direttivi Nazionali, riuniti oggi in Roma, deliberano che venga immediatamente costituita una Segreteria Nazionale di Coordinamento FABI/FNA, composta dalle Segreterie Generali delle due Organizzazioni, con il compito di sviluppare ogni iniziativa utile a raggiungere gli obiettivi sopra richiamati***

La Segreteria Nazionale di Coordinamento FABI/FNA avrà in particolare i seguenti ambiti di intervento:

- politiche sindacali internazionali, con particolare riferimento agli sviluppi dei gruppi sovranazionali ed alle relative politiche di consultazione e informazione dei lavoratori;
- politiche sindacali nazionali in tema di fisco, previdenza e stato sociale, salute e sicurezza del lavoro;
- rapporti con le istituzioni e le forze politiche e sociali;
- rapporti con le associazioni dei consumatori e con i media;
- interazioni contrattuali tra il settore bancario ed assicurativo;
- sviluppo delle relazioni tra FABI e FNA nei principali gruppi bancari/assicurativi;
- sviluppo dell'assistenza fiscale e dei servizi agli iscritti su base nazionale e territoriale;
- sviluppo di piani formativi comuni per la preparazione dei dirigenti sindacali aziendali e territoriali;
- sviluppo di sedi e servizi centrali comuni tra le due Federazioni;
- ricerca di tutte le sinergie organizzative e strumentali utili a migliorare la comunicazione e la cooperazione tra le due Organizzazioni sindacali

***La Federazione tra FABI e FNA intende operare unitariamente con le tradizionali forze sindacali dei due settori, con cui si è percorso un lungo ed importante tragitto, coronato da accordi all'avanguardia, sia nel nostro Paese che in Europa.***

La Segreteria Nazionale di Coordinamento FABI/FNA convocherà una nuova riunione dei Direttivi Nazionali congiunti nella seconda metà dell'anno, per valutare il livello di realizzazione del programma e decidere le ulteriori iniziative.

Roma, 3 aprile 2008

**Le SEGRETERIE NAZIONALI e i COMITATI CENTRALI  
FABI FNA**